

N. 137 – Seduta del 28/11/2013

OGGETTO: Interrogazione del Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito al futuro dell'edificio Ex Scuola Alfieri in loc. Acquacalda.

Il Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“““

Al Sig. Sindaco di Siena
Al presidente del Consiglio Comunale di Siena

OGGETTO: Interrogazione sul futuro dell'edificio Ex Scuola Alfieri in loc. Acquacalda.

Il sottoscritto PINASSI MICHELE, consigliere capogruppo del gruppo consiliare “Siena 5 Stelle”, chiede al sig. Sindaco di Siena

PREMESSO CHE

- è ormai passato molto tempo dalla chiusura dell'edificio della che ospitava la scuola “Alfieri” di Siena.
- Ormai in stato, di totale degrado ed abbandono, l'edificio è stato preso di mira da losche figure, che praticano al suo interno, continui atti vandalici, ultimo episodio qualche mese fa.
- Tale struttura non risulta nel piano di dismissione degli immobili non strategici del Comune di Siena
- In data 22.09.2013 il quotidiano “La Nazione” recitava: *“C'è poi la scuola Alfieri all'Acquacalda, è questo il caso di una dismissione per riqualificare la zona. L'ex istituto, in disuso, anni fa sembrava destinato ad ospitare il distretto sanitario, poi la USL si è ritirata e quindi la scuola è destinata ad essere smantellata per essere sostituita da un nuovo edificio.”*
- Gli abitanti della zona sono giustamente preoccupati per il futuro dell'edificio in oggetto

CHIEDE DI CONOSCERE

che fine farà questa struttura, più di 3000 mq, abbandonata a sé stessa e se l'Amministrazione di Siena ha già previsto un piano di risanamento o dismissione in merito.

In fede

F.to: PINASSI MICHELE”””

OGGETTO: Interrogazione del Consigliere del Gruppo Partito Democratico Stefania Bufalini in merito alla ex scuola Alfieri.

Il Consigliere del Gruppo Partito Democratico, Stefania Bufalini ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“”

Siena 21/10/2013

AL SIGNOR SINDACO DI SIENA

INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA STEFANIA BUFALINI (GRUPPO PD) IN MERITO ALLA EX SCUOLA ALFIERI

PREMESSO CHE

Il lotto che ospita l'edificio della ex Scuola V. Alfieri era destinato a diventare sede del Distretto Sanitario Siena nord, mediante demolizione dello stesso e ricostruzione di un edificio nuovo, ma che tale progetto non sembra essere più perseguito dalla ASL 7;

Tale edificio, per criticità strutturali o difficoltà di trasformazione o obsolescenza delle parti costruite, era destinato ad essere demolito;

Sono circolate ipotesi in merito alla possibilità che tale edificio ed il lotto su cui insiste possano essere devoluti alla dismissione ed inseriti nell'elenco dei beni immobili del Comune da alienare;

CHIEDO

Se tale dismissione è nei programmi di questa amministrazione;

Qualora lo sia, che l'Amministrazione, nel determinare le scelte relative al futuro destino del lotto in questione, pensi a questa operazione non come ad una semplice alienazione ma come ad una complessa sfida per la riqualificazione del sito, per dare nuova vita ad un luogo centrale del quartiere che in esso può trovare la soluzione ad alcuni problemi storici e nuove opportunità di sviluppo e non sia invece causa di ulteriori disagi per gli abitanti della zona;

F.to: BUFALINI Stefania ""

OGGETTO: Interrogazione del Consigliere del Gruppo Impegno per Siena Marco Falorni in merito alla ex scuola Alfieri all'Acquacalda.

Il Consigliere del Gruppo Impegno per Siena Marco Falorni ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“”

Siena, 4 novembre 2013

Al signor Sindaco di Siena

INTERROGAZIONE del Consigliere **Marco Falorni** (Impegno per Siena) in merito alla ex scuola Alfieri all'Acquacalda

Premesso:

- Che l'edificio che ospitava la scuola Alfieri all'Acquacalda è da molto tempo abbandonato e versa in condizioni di avanzato degrado;

CHIEDO

Al signor Sindaco:

- Di chi è la responsabilità di aver mandato in malora un immobile di notevole valore come quello citato;
- Che cosa pensa di fare per valorizzare tale edificio e contribuire così a riqualificare l'area che lo ospita.

Consigliere Comunale Impegno per Siena

F.to: FALORNI Marco ””

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Quindi procederei alla successiva interrogazione, 1,04, e poiché ci sono di analogo argomento le interrogazioni 1,08 e 1,18, i proponenti hanno accettato l'accorpamento.

“Interrogazione del Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito al futuro dell’edificio Ex Scuola Alfieri in loc. Acquacalda. (ex n. 1,18 del 29/10/13)”.

Il Presidente, richiamata l’interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Michele Pinassi per l’illustrazione.

Cons. PINASSI – Buongiorno a tutti. E’ un’interrogazione molto semplice, dettata soprattutto dalle preoccupazioni che alcuni cittadini della zona mi hanno espresso in merito al destino di un edificio ormai abbandonato e che, purtroppo, vede anche atti di vandalismo ai suoi danni. I cittadini residenti sono preoccupati e volevano sapere da questa Amministrazione comunale che cosa si intende fare per un’auspicata riqualificazione dell’area. Grazie.

“Interrogazione del Consigliere del Gruppo Partito Democratico Stefania Bufalini in merito alla ex Scuola Alfieri. (ex n. 1,23 del 29/10/13)”.

Il Presidente, richiamata l’interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Stefania Bufalini per l’illustrazione.

Cons. BUFALINI – La finalità di tale interrogazione è, praticamente, la stessa che ha illustrato il consigliere Pinassi del Movimento 5 Stelle, comunque vado a leggere un attimo la mia interrogazione.

“Premesso che il lotto che ospita l’edificio dell’ex scuola Alfieri era destinato a diventare sede del Distretto sanitario Siena Nord, mediante demolizione dello stesso e ricostruzione di un edificio nuovo, ma che tale progetto non sembra essere più perseguito dalla A.S.L. n. 7; tale edificio, per criticità strutturali o difficoltà di trasformazione od obsolescenza delle parti costruite, era destinato a essere demolito; premesso che sono circolate ipotesi in merito alla possibilità che tale edificio e il lotto su cui insiste possano essere devoluti alla dismissione e inseriti nell’elenco dei beni immobili del Comune da alienare;

Chiedo: se tale dismissione è nel programma di questa Amministrazione; e qualora lo sia, che l’Amministrazione, nel determinare le scelte relative al futuro destino del lotto in questione, pensi a questa operazione non come a una semplice alienazione, ma come a una complessa sfida per la riqualificazione del sito, per dare nuova vita a un luogo centrale del quartiere, che in esso può trovare la soluzione ad alcuni problemi storici e nuove opportunità di sviluppo, e non sia, invece, causa di ulteriori disagi per gli abitanti della zona”.

“Interrogazione del Consigliere del Gruppo Impegno per Siena Marco Falorni in merito alla ex scuola Alfieri all’Acquacalda. (ex n. 1,28 del 12/11/13)”.

Il Presidente, richiamata l’interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Marco Falorni per l’illustrazione.

Cons. FALORNI – Do lettura della breve interrogazione:

“Premesso che l’edificio che ospitava la scuola alfieri all’Acquacalda è da molto tempo abbandonato e versa in condizioni di avanzato degrado;

Chiedo al signor Sindaco: di chi è la responsabilità di aver mandato in malora un immobile di notevole valore, come quello citato; e che cosa pensa di fare per valorizzare tale edificio e contribuire così a riqualificare l'area che lo ospita.

Aggiungo soltanto che del problema del riutilizzo di questo edificio se ne parla da tanti anni, e proprio all'inizio del terzo millennio ricordo di aver fatto un'interrogazione apposita sullo scambio di immobili fra Comune e USL, che doveva avvenire e che riguardava non solo l'ex scuola Alfieri, ma il dispensario al fosso di Sant'Ansano e altri immobili, scambio non avvenuto, ma soprattutto, per alcuni edifici come quello dell'Alfieri, si è lasciato andare in malora un immobile di valore.

Quindi una cosa che chiedo, al di là delle prospettive, e a differenza dei colleghi che mi hanno preceduto, è di dare una risposta almeno sul piano politico, spero, su di chi è la responsabilità. Di chi è? Delle liste civiche? Del "destino cinico e baro"? Non lo so, ce lo dica l'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il Consigliere Marco Falorni per l'illustrazione. Risponde all'interrogazione l'assessore Paolo Mazzini.

Ass. MAZZINI – Buongiorno, Presidente, Consiglieri. La risposta a queste interrogazioni deve sicuramente partire con un brevissimo *excursus* storico sulla vicenda, anche per fornire dei dati, che forse conoscerà, ma che possono essere utili per tutti, al consigliere Falorni, che ha caratterizzato la sua interrogazione.

In data 23 dicembre 1998 veniva siglato tra l'Amministrazione comunale e l'azienda USL di Siena e l'Università degli Studi, la società Esecutori Pie Disposizioni un documento di concertazione relativo al complesso edilizio dell'ex ospedale psichiatrico di Siena.

Il suddetto documento di concertazione veniva approvato con deliberazione consiliare 167 il 28 giugno 1999.

In attuazione del citato documento, in data 31 gennaio 2003, veniva siglato un ulteriore protocollo d'intesa tra il Comune di Siena e l'Azienda USL n. 7 circa lo stato di avanzamento delle azioni previste nel documento di concertazione interessante il complesso edilizio ex ospedale psichiatrico di Siena. Con deliberazione consiliare 344 dell'11 novembre 2003, veniva approvato il sopra richiamato stato di avanzamento eccetera eccetera, e la conseguente permuta con l'Azienda USL n. 7 di Siena dei rispettivi immobili, cessione da parte dell'Azienda USL n. 7, a favore del Comune di Siena, del padiglione Conolly, situato nell'area dell'ex ospedale San Niccolò, del padiglione (Creplin), situato nell'area sempre dello stesso ospedale psichiatrico, e all'immobile a suo tempo adibito a dispensario, posto nel fosso di Sant'Ansano; cessione da parte del Comune di Siena a favore dell'Azienda USL della scuola Vittorio Alfieri, ubicata in via Bernardo Tolomei, e del terreno edificabile posto in località Cerchiaia.

In data 28 giugno 2004, veniva siglato l'atto preliminare di permuta degli immobili sopra detti tra il Comune di Siena e l'Azienda USL n. 7. Nello stesso atto preliminare di permuta l'Azienda USL e l'Amministrazione comunale attribuivano ai reciproci beni uguale valore economico, come da perizie estimative.

Nonostante fra i due Enti venisse ribadita la volontà di portare a termine l'operazione in tempi brevi, tale volontà non si è concretizzata, poiché mancavano per i beni della USL n. 7 tutte le necessarie autorizzazioni da parte della Sovrintendenza, relative agli immobili notificati.

L'obiettivo dell'Azienda USL era quello di disporre, nel lotto occupato dalla scuola Alfieri e nel lotto da edificare in zona di Cerchiaia, il Distretto sanitario Sud e il Distretto sanitario Nord. Ricordo che per la costruzione del Distretto sanitario Siena Sud è stato realizzato anche un concorso di progettazione.

Il contratto definitivo di permuta, però, in conseguenza anche di queste mancanze delle autorizzazioni da parte della Sovrintendenza, non si è potuto perfezionare. Il Comune di Siena, nella seconda metà degli anni duemila, ha comunque preso possesso dell'immobile ex

dispensario nel fosso di Sant'Ansano, intervenendo con dei lavori di adeguati. E lì trovano posto alcuni uffici del Comune aperti al pubblico.

Le esigenze dell'Azienda USL n. 7 sono, nel frattempo, mutate, pertanto non prevede più di realizzare i due distretti sanitari, di cui si parlava, e quindi, allo stato attuale, il Comune di Siena e l'Azienda USL n. 7 stanno provvedendo a una revisione delle determinazioni assunte nei documenti di concertazione, che hanno interessato il complesso edilizio dell'ex ospedale psichiatrico e delle rispettive permutate di immobili. In particolare, come si dice, i due Enti stanno concordando programmi e azioni che rispondano alle ulteriori e diverse esigenze intervenute negli ultimi anni. Quindi soprattutto la modifica di esigenze che riguardano sia l'Azienda A.S.L. sia il Comune, che evidentemente, negli anni scorsi, ha ritenuto di non avere più necessità dei due padiglioni che si trovano nell'ex ospedale psichiatrico.

Per quanto riguarda la scuola Alfieri, preso atto di tale situazione e preso atto, come dicono anche i Consiglieri interroganti, dello stato di degrado in cui, oggettivamente, versa quell'immobile, che è anche fonte di preoccupazione per i cittadini, che ci risulta ben nota, da segnalazioni più volte ricevute e che ha comportato per il Comune alcune spese per cercare di sistemare quanto meglio possibile l'immobile per evitare che diventi il luogo di frequentazioni malsane; ecco, per tutto quanto, si dice che la scuola Alfieri rappresenta per questa Amministrazione un obiettivo non secondario.

In particolare, gli obiettivi di questa Amministrazione nei confronti di quell'immobile e dell'area li potremo definire in maniera duplice: da un lato, mettere a disposizione per la riqualificazione di quell'immobile e dell'area in cui esso si presenta un edificio complesso per la sua particolare destinazione per com'è stato realizzato, e un'area che si può ben definire strategica, non solo per il quartiere in cui è inserita ma per tutta la parte nord della città. Quindi mettere a disposizione per una riqualificazione. Dall'altro, alienare l'edificio sia perché il Comune si trova impossibilitato, nelle attuali situazioni, a condurre direttamente questa operazione, quanto mai necessaria, sia perché esigenze di bilancio fanno ritenere che questa operazione possa interessare il libero mercato e che, quindi, un'alienazione dell'immobile potrebbe portare un aiuto alla riduzione del debito strutturale del Comune di Siena.

La destinazione d'uso urbanistico dell'immobile è per servizi sanitari di base perché, sostanzialmente, il Regolamento urbanistico ha fotografato nel 2011 quella che sembrava essere la destinazione, forse nel 2011 già si poteva capire che non sarebbe stata quella la soluzione migliore. Comunque la destinazione d'uso urbanistico prevede questo uso, appunto, e per l'immobile è prevista la demolizione con ricostruzione, proprio per la particolarità dell'edificio e la complessità con la quale è stato realizzato. Di esso faceva parte anche una palestra, che è stata destinata ad altri usi, cioè sempre all'uso di palestra, ma che è staccata dall'immobile, ma attualmente è in uso. E' collegata da un percorso che è stato chiuso più volte proprio per evitare quei problemi, di cui si parlava prima.

Pertanto, riassumendo il destino che si pensa per quell'immobile, si tratta di chiudere la questione con la A.S.L., che, come ripeto, non è più interessata a quelle prospettive, che invece avevano portato all'accordo di permuta; e poi operare sull'immobile per poterlo inserire nel Piano delle alienazioni, nel quale, attualmente, non si trova proprio per le motivazioni sopra esposte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio l'assessore Paolo Mazzini per l'illustrazione. Naturalmente, in maniera separata, possono replicare prima il proponente dell'interrogazione 1,04, il consigliere Michele Pinassi.

Cons. PINASSI – Ringrazio l'Assessore per i chiarimenti, che mi auguro che siano soddisfacenti, soprattutto per i cittadini che da troppo tempo si interrogano del futuro di questa scuola.

Mi auguro anche che le tempistiche per le operazioni, di cui ha fatto menzione, siano piuttosto brevi e non dover attendere altri due, tre, quattro, dieci anni.
Detto questo, mi dichiaro soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Michele Pinassi. Quindi passo la parola alla consigliera Stefania Bufalini.

Cons. BUFALINI – Ringrazio l'assessore Mazzini. La sua relazione è stata anche per me soddisfacente.

Prendo atto, naturalmente, che l'alienazione dell'edificio in cui è l'ex scuola Alfieri potrà essere inserita nel programma di alienazioni dopo che sarà conclusa la pratica di questa permuta con la A.S.L., che appunto è durata, mi sembra, anche troppo.

Chiedo comunque – e questo sarà fondamentale – che nel momento in cui si andrà a determinare la destinazione d'uso futura perché, come ricordava l'Assessore, attualmente, questa scuola ha una destinazione a distretto sanitario e poliambulatorio, quello sarà il momento fondamentale perché nel determinare la nuova destinazione d'uso ci sia, innanzitutto, un impegno, da parte dell'Amministrazione e dell'Assessore di riferimento, ad avere un confronto diretto con gli abitanti del quartiere, che credo sia indispensabile, e soprattutto di tenere conto che quell'edificio dovrà avere una destinazione tale da vedere le aspirazioni degli abitanti del quartiere di una riqualificazione di tutta l'area, tenendo anche conto che già lì c'è, ad esempio, il centro civico, e quindi potrebbe essere anche avere una destinazione che possa integrare o completare con funzioni o altri servizi quello che già svolge il centro civico.

Comunque, complessivamente, che vi sia questa riqualificazione, un'opportunità del quartiere, e non crei, invece, ulteriori disagi agli abitanti della zona.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio la consigliera Stefania Bufalini per l'intervento. Do, quindi, la parola al consigliere Marco Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Grazie anche all'Assessore per la risposta.

Mi dichiaro parzialmente soddisfatto. Non ho ben capito un paio di cose, cioè su di chi è la responsabilità di essere arrivati a questa situazione. Mi sembra di avere arguito che venga attribuita alla Sovrintendenza. Ma forse, mi domando, a suo tempo, prima di imbastire uno scambio di immobili così importante, sarebbe stato il caso di sondare la stessa Sovrintendenza da parte dell'Amministrazione, nostra, e anche della USL, naturalmente.

E poi mi sembra di aver capito tra le pieghe della risposta che nell'ipotesi, anzi, volontà di dismettere questo immobile sia prevista anche la demolizione con ricostruzione. Se così è, credo che la vendita, l'alienazione di questo patrimonio immobiliare del Comune darà un gettito inferiore a quello che poteva essere perché se chi compra deve demolire e ricostruire, non è la stessa cosa che attribuire un valore a un immobile oggetto di permuta con altri, magari a suo tempo faremo il confronto fra i due valori, e vedremo quale sarà stata la perdita secca per questa Amministrazione.

Comunque di nuovo grazie per la risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Marco Falorni, quindi si procede alla successiva interrogazione, la 1,05.

—

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line il 09/12/2013, per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE
Vincenzo Del Regno

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

VINCENZO DEL REGNO

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal **.....-9 DIC. 2013**

Siena, li **.....-9 DIC. 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE

VINCENZO DEL REGNO

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li **.....-9 DIC. 2013**

IL SEGRETARIO GENERALE

VINCENZO DEL REGNO

! La deliberazione è divenuta esecutiva	!
! il ai sensi dell'art. 134	!
! del D.Lgs. 267/2000.	!
! Siena, li	!
! IL SEGRETARIO GENERALE	!
!	!

PER L'ESECUZIONE

Servizio	Data	Firma